

Sfilata con i passeggini vuoti per rivendicare il diritto alla salute

Operazione carrozzine vuote

Asili bloccati per lo smog: la gente scende in piazza

Sabato la manifestazione del tavolo delle associazioni: "Difendiamo il diritto alla salute"

Asili fermi per smog, scatta la protesta

Sfilata per le vie della città con passeggini (vuoti) al seguito

FORLÌ - Sfileranno per le vie della città con le consuete mascherine in volto. Ma questa volta porteranno anche le carrozzine (vuote) per sottolineare il diritto ad un'aria sana dei più piccoli. Ha fatto decisamente rumore la notizia, pubblicata dalla Voce nelle scorse settimane, delle mancate autorizzazioni a costruire asili nido in alcune zone della città. Autorizzazioni a nuove strutture, proposte dai privati, che l'Ausl di Forlì ha negato per livelli troppo alti di inquinamento. Una situazione che rischia di

diventare esplosiva, non solo per i risvolti legati alla salute, ma anche per la cronica mancanza di strutture a sostegno delle famiglie con bambini. E sono questi i due aspetti che la manifestazione, organizzata per il prossimo sabato dal coordinamento delle 19 associazioni che si battono contro l'inceneritore, vorrà sottolineare con una sfilata ad effetto che partirà alle 10 del mattino dai giardini di piazzale della Vittoria e diretta a piazza Saffi. "La manifestazione si chiama in modo provocatorio 'Prove di evacuazione' - dice Raffaella

Pirini del ClanDestino - perché se continuiamo così non resterà altro da fare". "Sia chiaro, non è un invito ad andarsene via - aggiunge Loretta Prati di Sinistra ecologista -, al contrario. Vogliamo difendere il diritto a restare e vivere in una città che non sia avvelenata e sottolineare l'incoerenza delle amministrazioni locali che da una parte assistono alla impossibilità di creare nuovi asili e dall'altra autorizzano impianti inquinanti senza valutare le alternative". Villa Selva e Coriano sono zone che l'Ausl ha già

segnato come off limits per gli asili. "Ma la questione riguarda tutti. Le carrozzine saranno vuote a testimoniare che di questo passo dovremo tenere i bambini al chiuso perché fuori non si respira". Alla manifestazione (preceduta mercoledì dalla giornata mondiale contro gli inceneritori) hanno aderito anche i Comunisti italiani. "Speriamo - conclude Pirini - di non assistere presto ad una marcia indietro dell'Ausl che all'improvviso modifichi i parametri di valutazione e ci dica che l'aria all'improvviso è sana".

Ro.Inv.